

## IL SIN.PA. LANCIA LA SFIDA: “AVANTI CON LE RIFORME”

A dispetto delle previsioni meteorologiche che avevano annunciato piogge sparse e cielo coperto, sulla Batelada, la tradizionale festa del Primo Maggio del Sindacato Padano, splendeva il sole. E così anche la mezz'ora di pioggia (per fortuna lungo la strada del rientro verso il pontile di Como), non ha rovinato una splendida festa.

A bordo, oltre ai membri della segreteria generale della sigla di via del Mare, ai delegati e ai rappresentanti aziendali giunti insieme alle loro famiglie, anche due imprenditori, Lisa Ferrarini e Pierantonio Agrati, simbolo che datore di lavoro e lavoratori non sono nemici, ma anelli di una stessa catena che deve muovere con la collaborazione di tutti, altrimenti si blocca e non funziona più. Molte le sorprese dell'edizione 2011 della Batelada, su tutte una lotteria a bordo che ha distribuito ai presenti ricchi premi messi a disposizione dal colosso agroalimentare Vismara-Ferrarini e da Pierantonio Agrati. Ad allietare la traversata sono state invece le musiche suonate dal senatore Lorenzo Bodega che, accompagnato da amici par-

## BATELADA 2011



lamentari e da collaboratori del sindacato ha divertito e fatto sorridere tutti i presenti tanto che, verso la fine della Batelada, il primo piano della motonave si è trasformato in una sala da ballo per il divertimento dei tanti che hanno deciso così di “lanciarsi” in

balli scatenati. Ma la giornata, al di là dell'aspetto ludico, è stata particolarmente importante perché ha permesso ai lavoratori di confrontarsi con i vertici del Sin.Pa. e anche con quelli della Lega Nord presenti in forze sul battello.

SEGUE ALLE PAGINE 2 E 3



## E' TEMPO DI CAMBIARE

Se i bookmaker avessero inserito tra le possibili scommesse anche l'esito del vertice tra Confindustria e Triplice alla ricerca di una conver-

genza sugli assetti contrattuali e sulla rappresentanza sindacale, il risultato sarebbe di fatto stato scontato. Tutti avrebbero cioè scommesso sulla

fumata nera. Il solito "No" della Cgil, i soliti distinguo di Cisl e Uil e l'abile palleggiamento di Confindustria. Insomma, anche questa volta il vertice, non ha sortito alcun effetto.

SEGUE A PAG. 4

BATELADA 2011

# IL SIN.PA. LANCIA LA SFIDA:



Tra gli altri, hanno infatti partecipato alla festa del Primo Maggio del Sindacato Padano: il Segretario Federale del Carroccio e ministro per le Riforme, Umberto Bossi; il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli; i capigruppo di Camera e Senato, Marco Reguzzoni e Federico Bricolo; i sottosegretari Francesca Martini e Francesco Belsito, il presidente federale della Lega, Angelo Alessandri; i senatori Lorenzo Bodega, Armando Valli e Giovanni Torri; gli onorevoli Paolo Grimoldi, Nicola Molteni ed Erica Rivolta; gli europarlamentari Lorenzo Fontana e Mara Bizzotto; il governatore del Piemonte, Roberto Cota; il presidente della Provincia di Como, Leonardo Carioni e diversi consiglieri regionali tra cui Edoardo Rixi, Renzo Bossi e Stefano Galli.

“Mi piace pensare alla continuità



che c'è e che si sente forte all'interno della Lega Nord - ha detto Rosi Mauro -. Molti dei giovani che all'inizio di questa splendida avventura ci seguivano in calzoncini corti oggi hanno ruoli importanti. Ruoli che devono rispettare e onorare portando avanti in ogni momento le posizioni del movimento. Anni fa parlare di Federalismo era un sogno. Oggi abbiamo bisogno di stare uniti e camminare insieme decisi verso una stessa

direzione per trasformare questo sogno in realtà”. Poi una stocata ai giornali e a chi continua a parlare di divisioni all'interno del movimento guidato da U m b e r t o

Bossi: “A volte gli iscritti al Sin.Pa. mi chiedono: ma che cos'è questa roba del cerchio magico? Beh - ha detto sorridendo - oggi questo cerchio si è allargato visti i tanti presenti. All'interno del movimento - ha poi aggiunto - abbiamo confronti, ognuno parte da esperienze diverse ed è normale che, insieme, si discuta. Ma io, e con me tutti gli uomini e le donne del movimento, mai ci siamo sognati anche solo lontanamente di dare certe porcherie in mano alla stampa. Lo fanno gli altri. Perché hanno paura della nostra forza. Vogliono una Lega divisa soprattutto oggi che hanno capito che le riforme, noi, le facciamo davvero”. Rispondendo poi alle voci che ciclicamente si rincorrono circa un suo possibile abbandono del Sin.Pa., Rosi, come tutti la chiamano affettuosamente, ha sottoli-

neato con forza che “io il Sindacato Padano non lo lascio. Anzi, vi dirò di più - ha aggiunto -. Fare sindacato è più difficile che fare politica. Quando fai politica hai tempo per fare le tue scelte e, alla fine del mandato, se quello che hai fatto non è piaciuto i cittadini non ti rieleggono. In campo sindacale è diverso. Intanto i problemi vanno risolti subito e subito i lavoratori giudicano il tuo operato. Se quello che



fai non piace ti lasciano, non rinnovano la tessera. E questo - ha scandito a chiare lettere -, per una sigla come il Sin.Pa. che non ha mai voluto entrare nel meccanismo dei Caf, dei patronati... vuol dire chiudere. Niente iscritti uguale niente fondi per andare avanti”.

“La nostra - ha continuato tra l'applauso dei tantissimi presenti che anche quest'anno hanno affollato la barca -, è una sigla diversa. Certo, se avessimo fatto l'accordo con Confindustria avremmo sedi in ogni Paese, uffici in ogni Comune. Ma ci saremmo snaturati. Non saremmo quello che siamo e che ci permette, invece, di andare avanti”.

“Noi, invece, continuiamo a chiedere a gran voce un nuovo modello che parta dal territorio, non dal centro. Serve un accordo che recepisca una volta per tutte un concetto...

BATELADA 2011

# AVANTI CON LE RIFORME



...fondamentale: il costo della vita varia da regione a regione. Ecco perché un contratto nazionale non ha più senso, mentre serve una contrattazione territoriale. Quanto al nome, se a qualcuno infastidisce chiamarli contratti regionali, li si chiami come si vuole: contratti territoriali, aziendali.... Quello che importa è la sostanza e mi auguro che proprio questa sia nelle intenzioni di coloro che si dicono pronti al cambiamento. Con 1000 o 1200 euro al mese non si arriva al 27 e a fatica si raggiunge il 15 del mese".

"Ora - ha tuonato Mauro - anche Cisl e Uil iniziano a parlare di contratti e di buste paga territoriali. Forse perché si sono accorti che sono i lavoratori stessi a chiederli. Dobbiamo trovare un nuovo meccanismo che adegui i salari e le pensioni al reale costo della vita di ogni territorio e abbassare il costo del lavoro; dobbiamo dare alle nostre imprese la possibilità di continuare non solo a lavorare, ma anche a investire sul nostro territorio. La situazione che viviamo oggi non è più sostenibile. Per questo è necessario passare dalle parole ai fatti. Se davvero vogliamo stare dalla parte delle riforme è il momento di agire. Non possiamo più fermarci al solito minestrone riscaldato delle promesse fine a

loro stesse".

"Qui con noi abbiamo due importanti imprenditori che vogliono continuare a investire sul nostro territorio. Il segno che lavoratori e imprenditori possono divertirsi e festeggiare il Primo Maggio insieme guardano verso una stessa direzione. Sappiamo che il momento è difficile e che le nostre imprese sono in difficoltà. Ma sarebbe bello e giusto ricordare il perché di questa crisi. Possiamo, ad esempio, pensare al Governo Prodi e tutti quelli che a lui si sono affiancati invogliando gli imprenditori ad andare all'estero, invece che chiedere a Confindustria di sedersi al tavolo per rivedere tutti quei meccanismi che in tutto o in parte frenano lo sviluppo del sistema Paese. Certo, era più facile aiutare chi "scappava", e ora ne paghiamo le conseguenze. Oggi - ha detto -, tutti insieme possiamo continuare a



percorrere la strada delle riforme ed impegnarci per politiche in favore dei lavoratori e dei pensionati, per consentire a tutti di affrontare le difficoltà. Che le cose non possano andare avanti così è chiaro: pensiamo alle buste paga. Al lordo quelle dei nostri lavoratori, sono molto più alte di quelle degli altri lavoratori Ue, ma al netto diventano più basse. Un paradosso".

"Prima - le ha fatto eco il ministro per le Riforme e Segretario Federale del Carroccio, Umberto Bossi -, guardando questa barca piena di bandiere verdi che attraversava il lago sono rimasto colpito. Con la spensieratezza che questa imbarcazione porta a tutti coloro che la guardano dalla riva del lago, diamo speranza per il futuro. Quando un uomo o una donna vedono una cosa di questo genere si sentono rinvigoriti. Tutti noi venendo qui oggi abbiamo contribuito a diffondere un sogno e chi ci vede si sente pronto ad andare avanti. Per questo vi ringrazio tutti". "La Batelada - ha concluso Bossi - riempie gli animi. A Roma stiamo realizzando un sogno per gli uomini che credono e vogliono la libertà. Questa è l'occasione per smuovere le coscienze di chi ci vede e riportare in primo piano le necessità della nostra terra".

SEGUE DALLA PRIMA

**MAURO: "E' TEMPO DI CAMBIARE"**

"E' evidente - tuona Rosi Mauro, vicepresidente del Senato e Segretario Generale del Sindacato Padano - che alcuni vogliono conservare quei privilegi che lo stesso sindacato contesta al mondo intero ma che non ha la minima intenzione di abbandonare. Così ancora una volta andiamo avanti a difendere un contratto nazionale che non tutela tasche e sti-



pendi dei lavoratori. Se modello nuovo deve essere, quello di cui parlano in molti, modello

nuovo sia. Per questo deve partire dal territorio, non dal centro. Serve, insomma, un accordo che recepisca una volta per tutte un concetto fondamentale: il costo della vita varia da regione a regione. Un contratto nazionale non ha più senso: serve una contrattazione territoriale".

Quanto al continuo immobilismo e alla ricerca di un accordo pratica-

mente irraggiungibile che raccolga anche il "sì" della Cgil, Mauro spiega come "questa, nei fatti, è la contraddizione che portano avanti da oltre 20 anni. E proprio per questo stanno perdendo la fiducia dei lavoratori. La regola di rappresentanza imposta da Confindustria non è quella dei tavoli territoriali, ma un meccanismo obsoleto, inadeguato al mercato del lavoro".

**Modalità di tesseramento al Sin.Pa.****Tesseramento con delega**

E' possibile iscriversi al Sin.Pa. tramite delega con trattenuta mensile in busta paga. L'iscrizione con delega può avvenire esclusivamente rivolgendosi alle sedi del Sin.Pa.

**Tesseramento diretto**

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sotto-

scrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

**L'iscrizione può avvenire:**

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamen-

to bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959, presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

- mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

**COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:**

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00

Sindacato Padano  
**SINDACATO  
SIN. PA. PADANO**

**Informatore mensile  
realizzato dalla  
segreteria generale  
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95  
20142 Milano  
tel. 02.89514208  
fax. 02.89540460  
www.sindacatopadano.org**

**Sinpa Informa**

Stampato in proprio ad uso  
manoscritto

**TUTTI I SERVIZI SIN.PA.***I nostri servizi*

*Presso la sede di Milano  
in via Del Mare 95, sono  
a disposizione servizi di carattere  
legale, fiscale e previdenziale*

**UFFICIO VERTENZE**

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

**ASSISTENZA LEGALE**

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

**ASSISTENZA FISCALE  
E PREVIDENZIALE**

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica